



CODICE ETICO



INDICE

MANIFESTO PER IL RISPETTO - *PRINCIPI E VALORI DEL CODICE ETICO DELLA SERIE B*

PREMESSA AL CODICE ETICO

1 PRINCIPI ETICI GENERALI

- 1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE
- 1.2 RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE VIGENTI
- 1.3 INFORMATIVA: USO E TUTELA
- 1.4 VALORE DEL CODICE
- 1.5 ORGANO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE

2 REGOLE DI COMPORTAMENTO

- 2.1 IMPEGNI DELLA LEGA
- 2.2 RELAZIONI CON LE ASSOCIATE
- 2.3 RELAZIONI CON I DIPENDENTI, I COLLABORATORI E I TESSERATI
- 2.4 AMBIENTE E SICUREZZA
- 2.5 RELAZIONI CON GLI ORGANISMI FEDERALI E CON SOGGETTI DA QUESTI INCARICATI
- 2.6 RELAZIONI CON ALTRE LEGHE
- 2.7 RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O SOGGETTI INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO
- 2.8 REGALI, OMAGGI E ALTRE UTILITÀ
- 2.9 DOVERI DEI DESTINATARI
 - 2.9.1 *INFORMATIVA E TRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE*
 - 2.9.2 *CONCORSI E SCOMMESSE*
 - 2.9.3 *CONFLITTO D'INTERESSI*
 - 2.9.4 *USO CORRETTO DEI BENI DELLA LEGA*
 - 2.9.5 *OBBLIGHI DELLE ASSOCIATE*
- 2.10 GESTIONE DI DENARO, BENI O ALTRE UTILITÀ
- 2.11 GESTIONE CONTABILE

3 REGOLE DI COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

- 3.1 PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI
- 3.2 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI
- 3.3 *MASS MEDIA*

4 ATTUAZIONE DEL CODICE

- 4.1 PREVENZIONE
- 4.2 SEGNALAZIONI
- 4.3 SANZIONI
- 4.4 ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE E AGGIORNAMENTI

5 IL COMITATO ETICO



MANIFESTO PER IL RISPETTO - PRINCIPI E VALORI DEL CODICE ETICO DELLA SERIE B

Il calcio affascina perché è parte integrante della passione e della cultura popolare, è scenografia emozionante dei ricordi e fabbrica operosa dei sogni. Ma il suo fascino si basa anche su un sistema di **regole**, chiare ed essenziali, che devono essere rispettate da tutti, nel tempo e nello spazio. I valori dell'etica sportiva presuppongono la loro accettazione e il loro rispetto. Senza regole non sarebbe possibile la convivenza, sfumerebbe ogni concetto di etica e conseguentemente sarebbe interdetto lo stesso funzionamento di una istituzione sportiva chiamata a presidiare la continuità e, nei momenti critici, la sopravvivenza dello stesso movimento.

Su questi presupposti, la Lega Nazionale Professionisti Serie B si propone di ispirare e s'impegna a basare **comportamenti, linguaggi, attività e rapporti tra le persone**, sia interni che esterni al contesto associativo, sul **rispetto** inteso come "chiave" dell'Etica, come stile di vita, anche sportiva, da costruire nel tempo con continuità da parte di tutti, convinti che non esistano soggetti che debbano essere rispettati più degli altri.

Per queste ragioni la Lega Nazionale Professionisti Serie B, insieme alle Società che la compongono, a collaboratori, dirigenti, tecnici e atleti che ne fanno parte, perseguendo e tutelando legittimi interessi sportivi, sociali ed economici, individuali e associativi, s'impegna a promuovere, interpretare e tutelare con determinazione e convinzione l'Etica e a far crescere il livello di **reputazione** della nostra comunità attraverso le seguenti forme del **rispetto per**:

la storia del nostro Paese e del calcio che ne è parte importante, preservandone lo spirito e i significati di un lungo percorso segnato dalla passione di milioni di persone di tutte le età cresciute con il sogno del pallone, da campi diventati stadi nei quali si è attraversato il tempo scrivendo pagine entusiasmanti ed epiche, ma anche tristi e oscure, dove però hanno avuto il sopravvento la sana competizione e la lealtà sportiva, i valori della solidarietà e dell'integrazione sociale;

la legalità, operando per garantire l'assoluta osservanza, oltre che delle leggi dello Stato, di norme e regolamenti sportivi, del Codice Etico della Lega, delle procedure dirette a prevenirne la violazione, adoperandosi nell'ambito delle rispettive organizzazioni per favorirne la diffusione e la conoscenza;

la passione, sviluppando la capacità di ascoltare e interpretare esigenze, aspirazioni e opinioni del principale patrimonio del calcio, rappresentato da tifosi e simpatizzanti, nei confronti dei quali s'impone l'osservanza di un reciproco patto di lealtà;

la correttezza, imponendola come fattore distintivo dei comportamenti sportivi e gestionali che consentano al singolo, alla società e all'intera associazione di



rappresentare un esempio da seguire, contrastando con severità e intransigenza ogni forma di corruzione;

il merito, favorendo e incentivando il consolidamento di un modello sportivo che sappia coniugare competitività, meritocrazia e mutualità, nel quale emergano e si valorizzino le capacità e le qualità dei singoli, in una logica di squadra e di sistema;

la territorialità, rispondendo all'esigenza di un forte radicamento nel tessuto locale che si articola in moltissimi attori, non sempre evidenti, prendendo consapevolezza del territorio che passa dalle opportunità di sviluppo (come le scuole e le università), gli ambiti di sofferenza (come gli ospedali e le carceri), la ricchezza dei valori (come i musei e le imprese);

la comunità, contribuendo alla crescita del contesto di riferimento, basando su identificazione e senso di appartenenza della gente, garantendo attenzione e assumendo responsabilità anche in campo sociale, fornendo il proprio contributo alla crescita della sensibilità e della dimensione umana;

la persona, alla quale garantire la dignità nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, nella necessaria tutela dei diritti e nel profondo rispetto dei doveri, contrastando ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, abilità, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credo religioso, condizione sociale e personale;

il corpo e i suoi limiti, assicurando impegno massimo e senza economie per salvaguardare la salute degli atleti attraverso sempre più elevati livelli di prevenzione e assistenza, assicurando il rifiuto totale di ogni tipo di doping farmacologico, adottando e promuovendo uno stile di vita caratterizzato da una sana alimentazione;

i giovani che si dedicano al calcio, inteso anche come momento di educazione che integra e a volte sostituisce il ruolo tipico dalla famiglia, investendo sullo sviluppo dei vivai e dei settori giovanili e delle relative infrastrutture, curando la crescita sportiva, fisica e culturale dei ragazzi senza false illusioni e trasmettendo comportamenti e valori che ispirino il loro futuro;

gli spazi sportivi, dando dignità e sostenibilità anche ambientale agli attuali impianti, strutture in gran parte obsolete che non hanno più niente da dare, indirizzandosi nel medio-lungo termine verso impianti multiuso, luoghi di aggregazione e socialità, aperti non solo per pochi eventi sportivi, ma per una moltitudine di manifestazioni sportive, sociali, culturali;

il futuro, costruendo ogni giorno un modello di Lega nell'ambito della quale tutti i club associati e le persone che ne fanno parte sappiano riconoscersi, elaborando uno stile distintivo dell'essere parte della famiglia del calcio, capace di entrare in sintonia e armonia con la realtà sociale circostante, di avere un impatto positivo sullo sviluppo dei territori dove batte il cuore delle società appartenenti alla Serie B e dei loro tifosi.



Questo Manifesto rappresenta il compendio dei Principi e dei Valori ispiratori del Codice Etico della Lega Nazionale Professionisti Serie B e delle sue associate, del quale è parte integrante.



PREMESSA AL CODICE ETICO

In piena sintonia con i principi espressi e tutelati dall'ordinamento sportivo del quale è parte integrante, la Lega Nazionale Professionisti Serie B (di seguito la "**Lega**") è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità e integrità morale, allo svolgimento delle funzioni a essa delegate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) e dalle società associate.

La Lega svolge le sue funzioni e interpreta il suo ruolo con correttezza e trasparenza, nella molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione nei quali opera e con i quali interagisce.

La vita della Lega deve essere caratterizzata dall'osservanza della legge e della normativa federale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi delle Associate, dei dipendenti, dei partner e delle collettività in cui la Lega è presente con le proprie attività.

Tutti coloro che lavorano nella e con la Lega, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse della Lega può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Per la complessità delle situazioni nelle quali la Lega si trova a operare, è importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Lega riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la Lega assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato predisposto il presente Codice Etico (di seguito il "**Codice**"), che racchiude un insieme di principi e regole la cui osservanza da parte dei Destinatari è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Lega.

La Lega vigila con attenzione sull'osservanza del Codice Etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo, e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive e sanzioni adeguate.

La Lega assicura la più ampia divulgazione del Codice Etico a tutti i destinatari e al pubblico in generale, anche mediante la pubblicazione del medesimo, sia sul sito internet (www.legaserieb.it), che nell'area riservata alle Associate.



1 PRINCIPI ETICI GENERALI

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE

I principi e le disposizioni del presente Codice costituiscono specificazioni degli obblighi generali di lealtà, correttezza e probità che qualificano l'adempimento delle prestazioni sportive e lavorative e il comportamento di tutti i Destinatari.

Si ricorda che vengono definiti “**Destinatari**” tutti i soggetti ai quali si applicano le norme del presente Codice e precisamente:

- a. i membri del Consiglio, il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, i membri del Collegio dei Revisori e i membri del Comitato Etico (di seguito gli “**Esponenti della Lega**”)
- b. le società calcistiche associate alla Lega (di seguito le “**Associate**”);
- c. tutto il personale dipendente della Lega, ivi inclusi i lavoratori a termine o a tempo parziale e i lavoratori a questi assimilati;
- d. tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Lega stessa rapporti e relazioni, o, comunque, operano per perseguirne gli obiettivi;
- e. i consulenti ed in generale le persone fisiche che intrattengono o che vorranno intrattenere rapporti commerciali con la Lega per proprio conto o per conto delle persone giuridiche che rappresentano;
- f. più in generale, tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle Aree di Rischio per conto e/o nell'interesse della Lega.

Il Codice è messo a disposizione di tutti i Destinatari, che sono tenuti a osservarne le disposizioni sia nei rapporti tra loro (c.d. rapporti interni), sia nei rapporti con i terzi (c.d. rapporti esterni), a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze alla competente funzione di riferimento.

Per la piena osservanza del Codice Etico, ciascun Destinatario, qualora venga a conoscenza di situazioni che, effettivamente o potenzialmente, possono rappresentarne una violazione, deve darne tempestiva segnalazione al proprio diretto responsabile e/o al Garante del Codice, con le modalità che verranno successivamente definite.

1.2 RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE VIGENTI

La Lega si impegna a condurre la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, sia di natura civile che



sportiva, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale e approfondendo il massimo sforzo, per quanto di propria competenza, nell'attuazione delle iniziative dirette alla lotta alla violenza, al razzismo e, in genere, all'eversione dell'ordine pubblico.

I Destinatari, nell'esecuzione dei doveri propri del loro incarico, sono tenuti al rispetto delle leggi vigenti, della normativa sportiva di riferimento e del presente Codice. I Destinatari devono evitare di trovarsi, nel corso dello svolgimento delle rispettive attività, in una qualsiasi situazione in grado di generare conflitto di interessi, reale e/o potenziale con la Lega stessa. Per situazione di "conflitto di interessi" si intende quella in cui sia perseguito un interesse diverso da quello della Lega e/o un vantaggio di natura personale.

Nessun comportamento contrario alle predette normative e al presente Codice, anche se motivato dal perseguimento di un interesse della Lega, può considerarsi giustificato, e comporterà l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte della Lega medesima.

Il Codice Etico, predisposto ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello Statuto F.I.G.C. e per gli effetti di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Decreto"), forma parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Lega (di seguito il "Modello"), e si propone di improntare le operazioni, i comportamenti e i rapporti sia interni che esterni alla Lega, oltre che ai valori espressi nel Manifesto, ai seguenti principi fondamentali:

- integrità: nei rapporti con i destinatari, e con i terzi in genere, la Lega si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da posizioni di svantaggio dei terzi;
- rapporti con le Istituzioni: i rapporti con le autorità statali, locali e sportive devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza, buona fede e collaborazione, nel pieno rispetto delle normative di legge e federali;
- trasparenza: le informazioni che vengono diffuse dalla Lega devono essere complete, trasparenti, comprensibili, accurate e devono rispettare i principi di parità e contemporaneità di accesso alle stesse da parte del pubblico;
- riservatezza: la Lega garantisce la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene da raccogliere e utilizzare dati sensibili, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione del titolare dei dati e, in ogni caso, in conformità alle norme giuridiche vigenti;
- sicurezza, salvaguardia della salute e condizioni di lavoro: l'integrità fisica e morale dei Destinatari è considerata un valore primario della



Lega; viene tutelata la sicurezza, l'igiene e la salute nei luoghi di lavoro, nel pieno rispetto della legislazione vigente;

- ambiente: la Lega promuove il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, impegnandosi attivamente a garantire il pieno rispetto della vigente normativa ambientale nello svolgimento delle proprie attività.

1.3 INFORMATIVA: USO E TUTELA

Nei rapporti esterni la Lega ritiene proprio dovere ed interesse fornire alle Associate, fornitori, istituzioni finanziarie, organismi sportivi e, in genere, salvi i limiti consoni a corrette trattative negoziali, a terzi, informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, nel rispetto delle normative vigenti, sia statali che sportive.

I Destinatari assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie ed informazioni costituenti il patrimonio della Lega o inerenti all'attività della medesima, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

1.4 VALORE DEL CODICE

La violazione delle sopra citate norme da parte dei Destinatari costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

La Lega si impegna a prevedere e irrogare, con tempestività, coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni disciplinari proporzionate alle violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

1.5 ORGANO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE

Organo di riferimento per l'applicazione del Codice è il Garante del Codice, individuato nell'Organismo di Vigilanza della Lega (di seguito "OdV") ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che ha il compito di esaminare le notizie di possibili violazioni e di promuovere le istruttorie e le verifiche più opportune, nonché di proporre all'organo competente l'irrogazione delle conseguenti sanzioni. Il Garante costituisce anche il punto di riferimento per l'interpretazione di aspetti rilevanti del Codice.

Le comunicazioni e segnalazioni previste dal presente Codice dovranno essere indirizzate a:

Organismo di Vigilanza Modello 231
c/o Lega Nazionale Professionisti Serie B



via Rosellini, 4
20124 Milano
e-mail: odvserieb@lega-calcio.it

L'OdV non è tenuto a prendere in considerazione le segnalazioni anonime che appaiano *prima facie* irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.



2 REGOLE DI COMPORTAMENTO

2.1 IMPEGNI DELLA LEGA

La Lega assicura, anche mediante la designazione di specifiche funzioni interne:

- la massima diffusione del Codice all'interno della Lega, delle Associate e, anche attraverso i partner audiovisivi e di comunicazione, della comunità sportiva della quale fanno parte tifosi, simpatizzanti e appassionati dei club associati;
- l'effettiva applicazione del Codice, condividendone le finalità e osservandone le disposizioni;
- l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile, del contesto sportivo e delle normative di rilevanza per il Codice stesso, fatti salvi i principi e i valori di fondo, che dovranno essere salvaguardati nel tempo;
- lo svolgimento di verifiche in ordine a ogni notizia di violazione delle norme del Codice;
- la valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie.

2.2 RELAZIONI CON LE ASSOCIATE

La Lega impronta la propria attività al fedele e diligente adempimento delle proprie funzioni, nonché a criteri di efficienza e qualità, assicurando correttezza, chiarezza e terzietà nei rapporti con le Associate.

Le indicazioni operative e comportamentali fornite alle Associate devono essere in ogni caso conformi alle vigenti disposizioni sancite dall'ordinamento statale e da quello sportivo, e rispettose dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità, anche se prestate per il tramite di soggetti terzi.

2.3 RELAZIONI CON I DIPENDENTI, I COLLABORATORI E I TESSERATI

La Lega riconosce la centralità del capitale umano, quale principale fattore di successo di ogni attività sportiva, anche nei suoi risvolti socioeconomici, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra Esponenti della Lega, dipendenti, collaboratori e tesserati.

La selezione, la formazione, la gestione e lo sviluppo del personale dipendente e non (collaboratori, professionisti, ecc.) sono effettuate senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza e di professionalità. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato. I dati così raccolti saranno conservati e gestiti secondo la normativa e le procedure previste in materia di privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Tutto il



personale è assunto dalla Lega con regolare contratto di lavoro. Non è tollerata alcuna forma di lavoro o di retribuzione “in nero”.

2.4 AMBIENTE E SICUREZZA

La Lega opera per preservare, attraverso attività preventive, la salute e la sicurezza dei dipendenti, e dei collaboratori, e garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

In particolare, i principi e criteri fondamentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro possono così individuarsi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica e della tecnologia;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

2.5 RELAZIONI CON GLI ORGANISMI FEDERALI E CON SOGGETTI DA QUESTI INCARICATI

I rapporti tra la Lega e le istituzioni e le autorità sportive (a titolo esemplificativo ma non esaustivo F.I.F.A., U.E.F.A., F.I.G.C., C.O.N.I.), nonché con i rappresentanti delle medesime (dipendenti, incaricati, esponenti, arbitri, giudici), sono intrattenuti esclusivamente da soggetti incaricati dalla Lega stessa, in conformità alla normativa statale e sportiva applicabile.

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti, di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria o agli organi di Giustizia Sportiva, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ovvero rilevante sotto il profilo della Giustizia Sportiva, a eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

È vietato dare o richiedere a terzi notizie che riguardano fatti oggetto di



procedimenti giudiziari o disciplinari che riguardino la Lega.

La Lega ripudia e contrasta ogni forma di corruzione o tentativo di corruzione.

2.6 RELAZIONI CON ALTRE LEGHE

La Lega intrattiene relazioni e rapporti con altre Leghe, sia a livello nazionale (Lega Nazionale Professionisti Serie A, Lega Italiana Calcio Professionistico, Lega Nazionale Dilettanti), che internazionale (in qualità di membro della E.P.F.L.); la gestione di tali rapporti deve essere basata su criteri di correttezza e lealtà sportiva, nel rispetto dei regolamenti sportivi nazionali e internazionali, nonché delle leggi vigenti.

Ai rapporti con le altre Leghe si applicano, in quanto compatibili, le previsioni di cui al punto che precede.

2.7 RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O SOGGETTI INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO

I Destinatari devono astenersi dal tentare di influenzare indebitamente in qualsiasi modo le decisioni della Pubblica Amministrazione o dei soggetti Incaricati di un Pubblico Servizio. I Destinatari devono altresì astenersi dal tentare di ottenere dalla Pubblica Amministrazione informazioni riservate che possano compromettere il corretto operato della Lega e della Pubblica Amministrazione.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Lega osserva i seguenti principi:

- adegua la propria condotta alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed imparzialità tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti, qualsiasi soggetto istituzionale pubblico con il quale si intrattengono relazioni a vario titolo;

- vieta l'erogazione di contributi diretti o indiretti, in qualsiasi forma, né destina fondi e finanziamenti a sostegno di soggetti pubblici, salvo quanto ammesso e previsto dalle leggi e regolamenti vigenti;

- condanna qualsiasi comportamento dei Destinatari, consistente nel promettere od offrire direttamente o indirettamente denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, da cui possa conseguire, per la Lega stessa, un interesse o vantaggio.

Ove ragionevolmente possibile, i rapporti tra i Destinatari e la Pubblica Amministrazione devono essere documentati per iscritto, in modo che, all'evenienza, la natura e le concrete modalità di svolgimento di tali relazioni possano essere controllate.

2.8 REGALI, OMAGGI E ALTRE UTILITÀ



Nella conduzione di qualsiasi attività ricollegabile alla Lega non sono ammesse offerte o concessioni, dirette o indirette, di denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale tendenti ad ottenere indebiti vantaggi - reali o apparenti - di qualsivoglia natura (es. promesse di vantaggi economici, favori, raccomandazioni, promesse di offerte di lavoro, ecc.) o comunque rivolti ad acquisire o riservare trattamenti di favore.

In ogni caso gli atti di cortesia commerciale sono consentiti, purché di modico valore ed effettuati nel rispetto della normativa eventualmente applicabile, e comunque, tali da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del Destinatario.

Il Destinatario che riceva omaggi oltre i limiti delle normali relazioni di cortesia e non di modico valore, dovrà rifiutarli ed informare immediatamente il suo diretto responsabile e/o il Garante del Codice.

2.9 DOVERI DEI DESTINATARI

I Destinatari devono tenere comportamenti improntati a lealtà e correttezza, al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, quelli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento sportivo e quanto previsto dal Codice, assicurando le prestazioni richieste.

2.9.1 INFORMATIVA E TRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

I Destinatari devono conoscere e attuare quanto previsto internamente in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

La crescente importanza della tecnologia informatica richiede di assicurare disponibilità, sicurezza, integrità e massima efficienza dei dati della Lega trasmessi o memorizzati elettronicamente.

Ogni Destinatario è pertanto tenuto a:

- non utilizzare strumenti informatici per scopi personali e comunque estranei a quelli della Lega;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio osceno o comunque di basso livello, non esprimere commenti inappropriati o indesiderabili che possano arrecare offesa alla persona e/o danno all'immagine della Lega e che costituiscano comunque una violazione dei valori e delle politiche della Lega medesima quali, a esempio, molestie sessuali, razziali e altre forme di discriminazione;
- evitare lo *spamming* che possa generare un traffico di dati, informazioni e



processi all'interno della rete telematica tale da ridurre sensibilmente l'efficienza della rete con impatti negativi sulla produttività;

- non navigare su siti internet con contenuti pornografici e pedopornografici, e comunque indecorosi, offensivi o contrari alle leggi e alla morale comune;
- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza della Lega al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi;
- evitare di caricare sui sistemi della Lega *software* presi a prestito o non autorizzati, nonché di effettuare copie non autorizzate di programmi protetti da privativa per uso personale, della Lega o di terzi.

2.9.2 CONCORSI E SCOMMESSE

Al fine di tutelare la libera e naturale competizione sotto il profilo dei risultati sportivi espressi dal campo di gioco, i Destinatari devono assumere condotte caratterizzate dalla massima trasparenza, rifiutando la partecipazione a concorsi a premi o scommesse sportive, anche attraverso concessionari ufficiali operanti in regime di legalità, aventi ad oggetto gare afferenti alle manifestazioni organizzate dalla Lega, nella consapevolezza degli obblighi di informazione e denuncia gravanti sui medesimi.

2.9.3 CONFLITTO D'INTERESSI

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che li pongano in conflitto di interessi con quelli della Lega o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali.

Gli elementi rivelatori di un conflitto di interessi sono: (i) la titolarità o la rappresentanza di più interessi in capo al medesimo destinatario; (ii) il conflitto fra tali interessi; (iii) la riferibilità di tali interessi alla medesima attività.

I Destinatari che si trovano in una situazione di conflitto d'interessi, attuale o potenziale, devono segnalarlo al proprio diretto responsabile e/o al Garante del Codice.

2.9.4 USO CORRETTO DEI BENI DELLA LEGA

Ogni Destinatario deve:

- operare con diligenza per tutelare i beni della Lega, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi;
- evitare utilizzi impropri dei beni della Lega per finalità contrarie a norme



imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati e/o comunque all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione dei diritti umani;

- ottenere le autorizzazioni necessarie nell'eventualità di un utilizzo del bene fuori dall'ambito della Lega.

L'utilizzo dei beni della Lega per qualunque fine al di fuori dell'attività della Lega medesima può provocare seri danni (economici, di immagine, di competitività, ecc.) alla Lega, con l'aggravante che un uso improprio può comportare per la stessa potenziali sanzioni penali e amministrative per eventuali illeciti e la necessità di intraprendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei Destinatari.

2.9.5 OBBLIGHI DELLE ASSOCIATE

Ogni Associata ha l'obbligo di:

- uniformare la propria condotta ai principi previsti nel presente Codice e alle procedure di riferimento, e di esigerne il rispetto da parte dei propri dipendenti e collaboratori;
- operare affinché i propri dipendenti e collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro, e che la relativa violazione può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, in conformità alla normativa vigente;
- selezionare accuratamente, per quanto di propria competenza, collaboratori interni ed esterni per impedire che vengano affidati incarichi a persone che non diano pieno affidamento sul proprio impegno a osservare le norme del Codice e le procedure;
- adottare misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione, nonché attuare e promuovere l'adozione di misure idonee a evitare il ripetersi di violazioni;
- riferire tempestivamente al Garante del Codice le proprie rilevazioni nonché eventuali notizie a lui riferite dai propri collaboratori in merito a potenziali o attuali violazioni del presente Codice da parte di qualsiasi dipendente o collaboratore.

2.10 GESTIONE DI DENARO, BENI O ALTRE UTILITÀ

È vietato acquistare, ricevere od occultare o comunque intromettersi nel fare acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da delitto.



È del pari vietato trasferire o sostituire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compiere, in relazioni ad essi, altre operazioni che ne ostacolino l'identificazione della loro provenienza delittuosa. In ultimo, è vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Al tal fine, è fatto obbligo a tutti i Destinatari di utilizzare la massima attenzione e prudenza, evitando di entrare in contatto con beni o altre utilità che, per la loro natura o per le particolari condizioni in cui si trovano o alle quali vengono negoziati, possano fare insorgere il sospetto di avere una provenienza illecita.

2.11 GESTIONE CONTABILE

Tutti i fatti di gestione devono essere adeguatamente documentati, al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza di ciascuna operazione, secondo le prescrizioni di legge e regolamentari.

Ciascuno, quando richiesto, è tenuto a collaborare, nell'ambito delle attività espletate, allo svolgimento delle attività di controllo e di revisione svolte dagli organi a ciò preposti affinché ad essi sia resa un'informazione veritiera, corretta, completa e trasparente.



3 REGOLE DI COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

3.1 PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

La Lega non finanzia, né in Italia né all'estero, partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica; si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici (a esempio, tramite concessione di strutture, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza).

La Lega, inoltre, non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi (quali sindacati, associazioni, ecc.).

3.2 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

La Lega, ove se ne ravvisi l'opportunità, eroga contributi e sponsorizzazioni per iniziative culturali e sportive nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contenuti nel presente Codice.

Nella selezione delle iniziative culturali e sportive la Lega, i dipendenti e i collaboratori della stessa sono tenuti a evitare qualunque forma di conflitto di interessi (a esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività della Lega).

3.3 *MASS MEDIA*

La Lega si rivolge ai mezzi di informazione unicamente attraverso suoi Esponenti a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Lega medesima.

I Destinatari sono tenuti a non fornire informazioni a organi di comunicazione, senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati dalle funzioni competenti.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative alla Lega e destinate all'esterno, dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti, tra loro omogenee e non contrarie ai principi enunciati.



4 ATTUAZIONE DEL CODICE

4.1 PREVENZIONE

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività della Lega, tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza e alla qualità, la Lega adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per l'ente.

4.2 SEGNALAZIONI

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice da parte dei Destinatari, dovrà essere prontamente segnalata al Garante del Codice.

Sarà compito del Garante del Codice valutare la segnalazione e informare il Comitato Etico, suggerendo eventualmente le sanzioni da applicare, in conformità alla previsione di cui all'art. 11.2 dello Statuto della Lega.

4.3 SANZIONI

L'osservanza delle norme contenute nel Codice deve considerarsi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Lega, ai sensi dell'art. 2104 c.c.

Eventuali violazioni del Codice daranno luogo all'applicazione di sanzioni nei confronti dei dipendenti della Lega, anche alla stregua del sistema disciplinare definito nel Modello.

Il procedimento di applicazione e irrogazione delle sanzioni disciplinari è definito nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, nel quadro dei principi fissati dalla Legge n. 300/1970.

L'osservanza delle medesime norme deve ritenersi, inoltre, parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i collaboratori, i consulenti esterni e, in generale, le persone fisiche che intrattengono o che vorranno intrattenere rapporti commerciali con la Lega, per proprio conto o per conto delle persone giuridiche che rappresentano. Per tale motivo, la Lega richiederà l'inserimento di una clausola specifica nei contratti già stipulati al momento della diffusione del presente Codice, nonché in quelli di futura sottoscrizione.

4.4 ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE E AGGIORNAMENTI

Il presente Codice viene adottato con delibera dell'Assemblea della Lega in data



23 maggio 2012, con efficacia immediata.

Ogni aggiornamento, modifica o revisione al presente Codice deve essere approvata dall'Assemblea della Lega.

Copia del presente Codice è consegnata a tutti i Destinatari ed è disponibile per la consultazione in formato elettronico nel sito internet della Lega (www.legaserieb.it) nonché, in formato cartaceo, negli uffici della medesima.



5 IL COMITATO ETICO

Il presente Codice Etico è stato redatto dal Comitato Etico, in conformità alla previsione di cui all'art. 11 dello Statuto della Lega.

Il Comitato Etico, quale organo statutario della Lega, vigila, compiendo le necessarie indagini, al fine di assicurare che i Destinatari conformino le proprie azioni al Codice Etico.

Fatte salve le competenze degli organi di giustizia sportiva e nel rispetto del principio del *ne bis in idem*, il Comitato Etico, in caso di violazioni al Codice Etico irroga, con criterio di equità, le relative sanzioni secondo le modalità previste nel Regolamento di procedura del Comitato Etico approvato dal Consiglio.